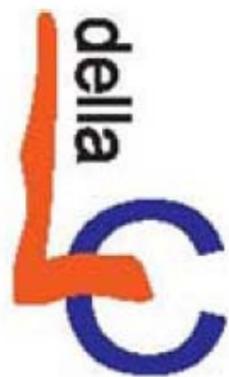




UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA  
Centro di Documentazione e Studi sulle  
Organizzazioni complesse ed i Sistemi locali



# LABORATORI della CITTADINANZA

*Prima edizione*

*anno scolastico 2006-2007*

In partenariato con



Provincia Regionale di Catania



Comune di San Giovanni La Punta



Comune di Santa Maria di Licodia



Comune di Viagrande



Comune di Aci S'Antonio



Comune di Pedara

## Resoconto della prima edizione

Il progetto è partito l'anno scorso con un'iniziativa "pilota" avviata dal CeDoc in via sperimentale, destinata agli studenti degli Istituti scolastici superiori del territorio della Provincia di Catania.

I temi affrontati sono stati: cittadinanza e binomio diritti e doveri, ruoli e compiti delle istituzioni, processi migratori, multiethnicità e pluralismo dei modelli culturali e delle società complesse, mercato del lavoro e sviluppo economico, il patrimonio culturale come risorsa di sviluppo, marginalità e percorsi di inclusione sociale.

L'iniziativa ha visto il coinvolgimento di diversi soggetti istituzionali - Scuole, Comuni, Amministrazione provinciale - alcuni di questi, nell'ambito delle proprie disponibilità, hanno sostenuto l'implementazione del progetto.

I «Laboratori della cittadinanza» hanno interessato l'intero territorio dell'area metropolitana di Catania, coinvolgendo quattro scuole: l'Istituto tecnico industriale "G. Marconi" di Catania, l'Istituto Commerciale, Turistico e per Geometri "E. De Nicola" di San Giovanni La Punta, il Liceo classico/scientifico-IPSIA "Ven. Ignazio Capizzi" di Bronte, il Liceo Scientifico "Archimede" di Acireale.

Ognuno di esse è stata polo scolastico - sede di laboratorio - rispetto ad un distretto geografico comprendente diversi comuni, luoghi di provenienza degli studenti/utenti.

## «Educare alla cittadinanza»

Iniziativa del CeDoc. In 5 «poli» scolastici sondaggi ed esercitazioni

Istruire i giovani alla cittadinanza e fornire loro gli strumenti adeguati alla fruizione di elementi costitutivi del tessuto sociale, capaci di inserirli nelle dinamiche societarie con un ruolo attivo. Queste le finalità del progetto di ricerca dal titolo "Laboratori di cittadinanza", promosso dal CeDoc (centro di documentazione e studi sulle organizzazioni complesse ed i sistemi locali), nella persona del suo direttore, il prof. Renato D'Amico docente di Scienze dell'Amministrazione della Facoltà di Scienze Politiche di Catania. Durante la conferenza - dibattito, tenutasi presso l'Aula Magna della Facoltà di Scienze Politiche, con l'intento di presentare le fasi in cui si articolerà il progetto e concertare gli ambiti di applicazione, sono intervenuti i rappresentanti del mondo istituzionale locale, il sindaco di S. Maria di Licodia, Petralia, gli assessori Consoli (Acicastello), Piana (Belpasso), Pirrone (Acicatena), Maugeri (Tremestieri), nonché alcuni docenti degli Istituti scolastici coinvolti nel programma di ricerca, tra cui il preside del Liceo Scientifico Archimede di Acireale, tra i primi ideatori del progetto.

Si tenterà di creare, all'interno della scuola, sedi permanenti di confronto, dialogo e interazione tra i giovani, le istituzioni, i genitori e gli insegnanti, al fine di rendere i ragazzi consapevoli del loro ruolo di cittadini attivi. In una società in continua evoluzione in cui si dibattono i temi dell'integrazione, della partecipazione e dell'occupazione, il luogo deputato a fornire la chiave di lettura all'interno di tali ambiti non può

che essere la scuola. Sono stati individuati 5 istituti di istruzione secondaria con funzione di "polo" scolastico per i distretti che gravitano attorno ad essi: il tecnico-industriale "Marconi" di Catania, il Commerciale-Turistico e per Geometri "De Nicola" di San Giovanni La Punta, il Classico-Scientifico-Ipsia "Capizzi" di Bronte, lo Scientifico "Archimede" di Acireale e il Tecnico-Commerciale "Ferraris" di Belpasso.

In una prima fase il progetto si avvarrà dei risultati delle indagini conoscitive affrontate dai ragazzi col sistema della campionatura; successivamente, attraverso una serie di incontri, seminari e laboratori interattivi si affronteranno i problemi gravitanti attorno a 6 aree tematiche principali: 1-Cittadinanza e bino-

mio diritti-doveri, 2-ruolo e compiti delle istituzioni locali, 3-processi migratori, multiethnicità e pluralismo dei modelli culturali nelle società complesse, 4-mercato del lavoro e sviluppo economico, 5-il patrimonio culturale come risorsa di sviluppo, 6-marginalità e percorsi di inclusione sociale. In chiusura di dibattito il prof. D'Amico ha commentato "Per noi studiosi del CeDoc, appassionati di ricerca di base, è importante metterci al servizio dello sviluppo locale; ecco perché non pensiamo di risolvere i problemi ma di iniziare un percorso di ricerca, che possa proseguire di anno in anno e che abbia come fine ultimo "la cittadinanza", un valore che non scade".

SAMANTHA VVA

Catania città	Etna sud
Istituto tecnico-industriale G. Marconi (Catania)	Istituto Commerciale, Turistico e per Geometri "E. De Nicola" (San Giovanni La Punta)
Comuni	Comuni
Acicastello	Mascalucia
Catania	Nicolosi
Camporotondo	Pedara
Gravina	S.Giovanni La Punta
Misterbianco	Trecastagni
Motta S. Anastasia	Tremestieri
S. Gregorio	Viagrande
S. Pietro Clarenza	
Sant'Agata Li Battiati	

Etna nord	Acireale
Liceo classico-scientifico-IPSIA "Ven. Ignazio Capizzi" (Bronte)	Liceo Scientifico "Archimede" (Acireale)
Comuni	Comuni
Bronte	Acireale
Castiglione	AcìBonaccorsi
Maletto	AcìCatena
Maniace di Bronte	Acì S. Antonio
Randazzo	Acì S. Filippo
S. Alfio	S. Venerina
	Valverde
	Zafferana

## Ripresa del dialogo tra giovani e istituzioni

CATANIA – I diversi progetti elaborati dagli studenti sono stati sottoposti all'esame di un'apposita Commissione di valutazione che ha scelto quelli meritevoli di essere premiati.

Gli studenti premiati sono stati gli studenti del liceo scientifico statale "Archimede" di Acireale, con il progetto "L'alta formazione per la lavorazione della pietra lavica", l'I.T.I.S. "G. Marconi" di Catania, con il progetto "Marginalità e percorsi di inclusione sociale", l'I.I.S.S. "Ven. Ignazio Capizzi" di Bronte, con il progetto "Master in alta pasticceria locale", e infine l'I.I.S.S. "Enrico De Nicola" di San Giovanni La Punta, con il progetto "Atlante eno-gastronomico etneo".

«L'iniziativa dei laboratori della cittadinanza attiva non vuole concludersi ma rinnovarsi annualmente, - afferma Renato D'amico, presidente del CeDoc. - Perché la mission del CeDoc è non solo lo sviluppo locale ma anche la ripresa del dialogo tra i giovani e le istituzioni impegnate sul fronte della legalità, ai fini di corretta esplicazione dei principi della cittadinanza attiva». (lr)

La prima azione dei «Laboratori della cittadinanza» è consistita nella realizzazione di una ricerca, condotta su un campione di giovani del primo e dell'ultimo anno delle scuole secondarie superiori con il metodo dell'intervista semistrutturata, volta a conoscere l'universo valoriale e degli stili di vita dei giovani della nostra società. I risultati di questa ricerca hanno costituito la «base» su cui è stato costruito quel "percorso virtuoso" necessario ad un'azione sinergica volta a sensibilizzare e contribuire a "formare" il mondo giovanile sui temi della «cittadinanza partecipata», ed a riaprire e/o rafforzare il dialogo tra giovani e istituzioni (con particolare attenzione alle istituzioni locali).

Il carattere fortemente innovativo del «Laboratorio» è consistito, dunque, nell'opportunità per la tessitura di rapporti di reciproca conoscenza e di collaborazione tra studenti, comunità e istituzioni, al fine di costruire una rete di risorse e iniziative per dar vita ad un tessuto sociale più solidale ed umano.

Il progetto si è configurato, quindi, come *progetto pilota* volto alla raccolta dei dati per un'approfondita conoscenza dell'universo giovanile e per sperimentare strategie di mediazione che, se soddisfacenti, potranno negli anni a venire essere riproposte anche in altre parti del territorio italiano.

Il tutto, facendo anche tesoro delle esperienze già realizzate altrove secondo l'ormai collaudata strategia delle *best practises*.





Al fine di raggiungere gli obiettivi fissati, l'implementazione del progetto ha visto una serie di azioni distinte in:

- a) azioni di sistema
- b) azioni specifiche

Nelle tavole che seguono sono riportate in maniera sintetica le «azioni specifiche» realizzate al fine di raggiungere nella maniera più efficace gli obiettivi del progetto connessi alla costruzione dei Laboratori.

### Obiettivo specifico 1: Ricerca

#### 1.1. Ricerca sul campo

Conduzione della ricerca scientifica vera e propria con indagine campionaria sugli studenti delle scuole superiori individuate come "poli" scolastici dei distretti geografici in cui è stato scomposto il territorio della provincia di Catania. Le classi di età considerate sono state dai 14 anni ai 18 anni per le scuole superiori. Si è utilizzata la metodologia del campionamento casuale e lo strumento di indagine con intervista semi-strutturata.

#### 1.2. Elaborazione dati e report

Elaborazione informatica dei dati e dei risultati delle interviste, e redazione del *report* finale. I dati raccolti ed elaborati in una prima fase sono stati considerati intermedi, tali da comportare un raggiungimento graduale degli scopi conoscitivi ai quali lo specifico disegno di ricerca guarda. Le acquisizioni empiriche preliminari sono servite, cioè, da postulato operativo per la costruzione di una «mappa dei bisogni» cui ricondurre l'offerta di servizi.

### Obiettivo specifico 2: Sensibilizzazione sui diversi campi della cittadinanza

2.1. Formazione operatori	Ciclo di incontri per la formazione e l'orientamento degli studenti e dei formatori presso il «Laboratorio».
2.2. Incontri e seminari rivolti agli studenti e agli insegnanti	<p>Realizzazione delle attività del «Laboratorio» con incontri volti a porre le basi per una cittadinanza sostanziale nonché partecipata tra i giovani del territorio della provincia, con particolare riferimento ai distretti geografici individuati. In particolare, le aree tematiche trattate sono state:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <i>Cittadinanza e binomio diritti e doveri;</i></li> <li>2. <i>Ruolo e compiti delle istituzioni locali;</i></li> <li>3. <i>Processi migratori, multi-etnicità e pluralismo dei modelli culturali nelle società complesse;</i></li> <li>4. <i>Mercato del lavoro e sviluppo economico;</i></li> <li>5. <i>Il patrimonio culturale come risorsa di sviluppo;</i></li> <li>6. <i>Marginalità e percorsi di inclusione sociale.</i></li> </ol> <p>Per ciascuna di queste macro-aree tematiche sono state realizzati appositi percorsi formativi che articolati nel modo seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– ciclo di lezioni, almeno quattro per ciascuna scuola, in aula con gli studenti e gli insegnanti, tenuti da docenti universitari e specialisti del settore, coadiuvati da tutors d'aula;</li> <li>– realizzazione di iniziative specifiche di "laboratorio" affidate agli stessi studenti, coadiuvati dagli insegnanti e dai tutors, in veste di protagonisti</li> <li>– tavola rotonda finale con la partecipazione attiva di tutti i soggetti interessati (docenti, studenti, operatori del settore, ecc).</li> </ul>



### Obiettivo specifico 3: Laboratori interattivi

#### 3.1 Costruzione di percorsi di cittadinanza attiva e partecipata da parte degli studenti

Tutte le attività del «Laboratorio» sono state aperte a chiunque abbia voluto parteciparvi, sotto la guida di responsabili e operatori, ed hanno visto il coinvolgimento attivo, oltre che degli studenti, dei genitori e degli insegnanti, anche dei rappresentanti delle istituzioni coinvolte nel progetto.

Il «Laboratorio» ha risposto in pieno alle caratteristiche di un laboratorio scientifico, dove attraverso prove ed errori, proposte e controproposte, sono state avanzate proposte progettuali adeguate ai bisogni non soltanto dei giovani, bensì anche dell'intera comunità. In questo modo la Scuola, sede dell'istruzione, è risultata valorizzata anche come punto di riferimento per la vita culturale del territorio e per le trasformazioni sociali di alcuni fenomeni (legati soprattutto ai giovani) cui è affidato il compito di contribuire a formare la società del domani.

In particolare, secondo le indicazioni fornite dai docenti, gli studenti delle diverse scuole sono stati distribuiti in quattro squadre composte da un numero variabile tra 6 e 12. Ogni squadra si è dedicata ad uno dei quattro assi tematici nei quali si declina la cittadinanza attiva.

Con l'assistenza dei docenti della Scuola e del gruppo di lavoro del CeDoc, poi, ciascuna squadra ha provveduto a redigere un vero e proprio progetto secondo la metodologia della *progettazione europea*. A tale fine, il CeDoc, simulando il ruolo della Commissione dell'UE, ha elaborato e fornito agli studenti un *Bando* (ovviamente del tutto fittizio) con relativo *Formulario tipo* (vedi i due documenti successivi contenuti nel presente allegato).

Da questo momento in avanti, così, le diverse squadre di studenti sono state accompagnate lungo un percorso didattico volto alla stesura di appositi progetti simulandone la candidabilità su ipotetici bandi dell'UE. Ciò ha comportato per gli studenti una serie di metodi di lavoro che possono così essere riassunti: articolazione dell'idea in obiettivi (generali e specifici), strumenti e metodi, punti di forza e punti di debolezza, risultati attesi; individuazione della partnership ed assegnazione dei ruoli; previsione dei sistemi di monitoraggio; elaborazione del budget. L'elaborazione del progetto, inoltre, ha costituito l'occasione per sperimentare il lavoro in team. Attualmente, l'attività volge al termine e ci si sta avviando verso la costituzione di una Commissione di valutazione, formata, oltre che dai responsabili del CeDoc, da esperti in materia e rappresentanti istituzionali, cui è affidato il compito di giudicare tutti i progetti e di scegliere quelli più meritevoli.

## il nostro bando 2006-2007



UNIVERSITÀ DI CATANIA  
Centro di Documentazione e Studi sulle  
Organizzazioni complesse ed i Sistemi locali

### PROGRAMMA SPERIMENTALE

#### PROGETTAZIONE PER I FONDI STRUTTURALI EUROPEI "LABORATORI DELLA CITTADINANZA"

Titolo del Bando n. 001

Invito alla presentazione di proposte per le aree:

- processi migratori, multi-etnicità e pluralismo dei modelli culturali
- mercato del lavoro e sviluppo economico
- patrimonio culturale come risorsa di sviluppo
- marginalità e percorsi di inclusione sociale

#### PREMESSA

La partecipazione al bando non determina alcun impegno da parte dell'istruttore al finanziamento diretto e indiretto dei progetti.

L'istruttore selezionerà le migliori idee progettuali indicando ai proponenti i migliori percorsi di finanzia agevolata per il finanziamento dei progetti assicurando a tali proponenti meritevoli un sostegno in termini di tutoraggio, assistenza, e consulenza per il reperimento delle risorse finanziarie e la concreta realizzazione delle iniziative proposte.

#### INIZIATIVE FINANZIABILI

In relazione alle quattro aree: processi migratori, multi-etnicità e pluralismo dei modelli culturali; mercato del lavoro e sviluppo economico; patrimonio culturale come risorsa di sviluppo; marginalità e percorsi di inclusione sociale.

Saranno presi in considerazione i progetti relativi ad iniziative di:

- ricerca;
- elaborazione di modelli di sviluppo sostenibile;
- formazione;
- divulgazione ed informazione;
- promozione e valorizzazione delle risorse culturali e territoriali;

Indicare la fonte e l'anno di riferimento di tutti i dati indicati nel progetto.

#### INIZIATIVE NON FINANZIABILI

Non sono ammessi investimenti riguardanti:

- acquisto e ristrutturazione di immobili;
- realizzazione di nuovi immobili;
- acquisto di beni mobili registrati;

c/o DAPPSI - Via Vittorio Emanuele 8 - 95131 CATANIA  
Tel. +39 095 70305221 - Fax +39 095 70305246 e-mail: [cedoc@unict.it](mailto:cedoc@unict.it)  
[www.unict.it/cedoc](http://www.unict.it/cedoc)





**UNIVERSITÀ DI CATANIA**  
**Centro di Documentazione e Studi sulle**  
**Organizzazioni complesse ed i Sistemi locali**

### **COFINANZIAMENTO**

Il limite massimo d'investimento è di € 120.000,00

Il cofinanziamento della struttura proponente deve essere pari almeno al 30%.

Possono rientrare nel cofinanziamento anche le prestazioni fornite dalle risorse umane coinvolte nel progetto e appartenenti all'organizzazione proponente, nonché i minori costi derivanti dall'uso di strutture e attrezzature nella disponibilità dell'organizzazione proponente.

L'intensità dell'aiuto richiesto non può superare il 70% dell'investimento.

Saranno valutati i progetti nei quali verrà dimostrata una capacità diversificata di reperimento delle fonti finanziarie e un minore indice di dipendenza dall'aiuto comunitario.

### **DATA DI SCADENZA**

**10 Giugno 2007**

Il progetto va indirizzato a: CeDoc (Centro di Documentazione e Studi sulle Organizzazioni complesse ed i Sistemi locali) Via Vittorio Emanuele 8, 95131 – Catania. E-mail : [cedoc@unict.it](mailto:cedoc@unict.it)

---

**c/o DAPPSI - Via Vittorio Emanuele 8 - 95131 CATANIA**  
**Tel. +39 095 70305221 - Fax +39 095 70305246 e-mail: [cedoc@unict.it](mailto:cedoc@unict.it)**  
**[www.unict.it/cedoc](http://www.unict.it/cedoc)**



## I progetti premiati

Titolo	Istituto	motivazione	Obiettivi	partner
Marginalità e Percorsi di Inclusione Sociale- M.P.I.S.	I.T.I.S. "G. Marconi" di Catania	miglior progetto per il collegamento fra scuola e comunità locale	<p>Si prefigge di contrastare il disagio minorile nel quartiere catanese di Librino attraverso l'istituzione di un laboratorio multimediale finalizzato all'alfabetizzazione informatica, a corsi di formazione anche sui temi della legalità e della cittadinanza, e alla produzione di software.</p> <p>Il progetto si distingue per la coerenza fra il ruolo istituzionale e le competenze del soggetto proponente e gli obiettivi progettuali. Il laboratorio multimediale presso il centro sociale prevede corsi di alfabetizzazione di informatica, di lingua inglese, di informatica musicale, corsi sulla legalità e cittadinanza, e corsi per la produzione di semplici software.</p> <p>A conclusione del percorso i giovani dovranno essere in grado di creare e gestire un sito Web con relativo forum per scambiare opinioni, notizie, informazioni che riguardano sia il quartiere, che la realtà circostante.</p> <p>Il risultato che ci si propone è promuovere un maggiore sviluppo culturale tra i giovani diminuendo così casi di emarginazione e devianza.</p>	Centro Sociale "San Giuseppe La Rena"
La Pietra del Sole, Lavorazione della lava tra tradizione e innovazione LA.PI.DES	Liceo Scientifico Statale "Archimede" di Acireale	miglior progetto per il collegamento fra scuola e mondo del lavoro	<p>Si propone il recupero della tradizione artigianale legata alla pietra lavica, attraverso un corso di formazione professionale di alta specializzazione nella lavorazione di tale materiale. Il progetto si distingue per la trasversalità rispetto agli assi del bando di concorso, riguardando la tutela del patrimonio culturale, il mercato del lavoro e lo sviluppo locale (creazione di occupazione di qualità, incentivazione dello spirito imprenditoriale e cooperativistico tra i giovani compresi nella fascia d'età che va dai 16 ai 25 anni).</p> <p>Il progetto realizza un corso di formazione professionale di alta specializzazione nella lavorazione della pietra lavica, della durata di 1000 ore, che coniughi tradizione artigianale e tecniche e produzioni innovative, con l'incentivo di concorsi o commesse reali e la collaborazione degli artigiani e aziende locali.</p>	<p>U.L.A. (Unione Libera Artigiani)</p> <p>Comune di Aci Sant'Antonio</p>
Atlante Enogastronomico Etneo A.E.E.	I.I.S.S. "Enrico De Nicola" San Giovanni La Punta	Miglior progetto di ricerca innovativa	<p>Si propone di effettuare una ricerca finalizzata alla mappatura enogastronomica del territorio etneo e di realizzare un atlante enogastronomico etneo. Quest'ultimo strumento sarà realizzato in forma multimediale (DVD e Internet), in formato cartaceo e in formato utilizzabile con navigatori satellitari GPS.</p> <p>Il progetto si distingue per la felice coniugazione fra un'importante attività di ricerca finalizzata all'identificazione dei giacimenti enogastronomici e le finalità di sviluppo locale mediante l'uso delle nuove tecnologie.</p>	<p>Slow Food</p> <p>Regione Sicilia</p> <p>l'Ente Parco dell'Etna</p>
Master Alta Pasticceria Locale M.A.P.L.	I.I.S.S. "Ven. Ignazio Capizzi" di Bronte	miglior progetto per la conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale.	<p>Si propone di promuovere il territorio di Bronte attraverso la formazione di pasticceri, i quali svolgeranno, alla fine del percorso formativo, il ruolo di veri e propri ambasciatori del pistacchio brontese. Il progetto si distingue per l'originale intuizione di una modalità di promozione del territorio e dei suoi valori culturali attraverso le produzioni agroalimentari e la gastronomia locale.</p>	<p>azienda "Fratelli Marullo"</p> <p>hotel "La Cascina"</p>

# “Laboratori di cittadinanza” del Cedoc per una partecipazione degli alunni alla società

Processi migratori, multi-etnicità e pluralismo culturale le tematiche al centro delle iniziative condotte dall'Ateneo

CATANIA – Il CeDoc, centro di ricerca dell'Ateneo di Catania, scommette sul territorio, promuove lo sviluppo locale, investe sulle risorse umane e si apre al mondo della scuola.

In questa prospettiva è stata pensata l'iniziativa “Laboratori della cittadinanza”, promossa dallo stesso CeDoc, che ha portato alla premiazione degli alunni degli Istituti medi superiori della provincia di Catania che si sono distinti nell'iniziativa. “I Laboratori della cittadi-

nanza” – non sono altro che occasioni permanenti di confronto, dialogo e interazione tra i giovani e tutti gli attori, istituzionali e non, impegnati sui principali campi nei quali si declina il tema della cittadinanza partecipata (processi mi-

---

*Seguendo il metodo  
del “role playing”  
gli studenti hanno elaborato  
progetti per il territorio*

gratori, multi-etnicità e pluralismo dei modelli culturali nelle società complesse, mercato del lavoro e sviluppo economico, patrimonio culturale come risorsa di sviluppo, marginalità e percorsi di inclusione sociale).

La scelta di coinvolgere gli studenti delle scuole medie superiori è stata dettata dall'esigenza di puntare sul mondo giovanile, perché meglio di qualunque altro è votato alla creatività e alla curiosità e per il loro oggettivo ruolo formati-

vo. Seguendo il metodo del “role playing”, gli studenti, seguiti dal gruppo di lavoro del CeDoc e dai propri insegnanti, hanno elaborato idee e progetti di azioni concrete sui temi della cittadinanza attiva, sviluppando sia una capacità di percezione delle problematiche locali, sia una capacità di valorizzazione delle risorse del territorio, inserendosi così al centro del tessuto connettivo scuola/famiglia/comunità.

L. R.